

Organizzazione del corso: il corso inizia il 22 Settembre 2010 e si conclude il 6 Aprile 2011; ha una durata complessiva di 96 ore, articolate in 24 lezioni settimanali di quattro ore ciascuna che avranno luogo indicativamente ogni mercoledì pomeriggio.

Il corpo docente include: Ivan Bargna, Alice Bellagamba, Paola Corti, Pietro Cingolani, Carlo Capello, Francesco Remotti, Bruno Riccio, Barbara Pinelli, Ivo Quaranta, Mauro Van Aken, Francesco Zanotelli e molti altri studiosi delle migrazioni.

Requisiti di partecipazione: i candidati al Corso di Perfezionamento devono essere in possesso di laurea o Diploma Universitario; saranno inoltre valutate positivamente esperienze a titolo lavorativo e/o di studio nel campo delle migrazioni internazionali. Possono presentare domanda di ammissione anche coloro i quali conseguiranno il titolo richiesto per l'accesso entro e non oltre la data della selezione, prevista per il giorno 14 giugno 2010.

La **frequenza** al Corso di Perfezionamento è obbligatoria; sono riconosciuti 12 Crediti Formativi Universitari, corrispondenti a 300 ore di attività ed è rilasciato l'attestato del Corso di Perfezionamento.

Il contributo d'iscrizione di € 1500,00 dovrà essere versato in un'unica soluzione al momento dell'immatricolazione. Per l'anno di frequenza al Corso di Perfezionamento il personale sanitario è esonerato dall'acquisizione di crediti E.C.M. (Circolare Ministero della Salute 5/3/2002).

Per maggiori **informazioni** consultare il bando sul sito www.formazione.unimib.it nella sezione "Post Laurea: Corsi di Perfezionamento".

email: antropologia.migrazioni@unimib.it

tel: +39 331 5462954 [h 9-20]

La **domanda d'ammissione** deve essere presentata *tassativamente* entro il **27 maggio 2010**.



Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa"

Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1
20126 Milano

Corso di Perfezionamento in:

ANTROPOLOGIA DELLE MIGRAZIONI

Culture, Partecipazione e Istituzioni

III edizione



22 Settembre 2010 - 6 Aprile 2011

Donne e uomini escono o tentano di uscire dai confini degli stati d'appartenenza, cercando nuove opportunità economiche e sociali oppure fuggendo da situazioni di conflitto e disastri ambientali. I paesi di approdo, come l'Italia, irrigidiscono le barriere d'ingresso e promuovono politiche di selezione e contenimento dei flussi migratori.

Quali strumenti offre l'antropologia culturale per avvicinare e comprendere gli scenari contemporanei della mobilità? Le difficoltà della convivenza? Le traiettorie dell'integrazione?

Il corso di perfezionamento in *Antropologia delle Migrazioni* è **un'opportunità formativa per chi lavora o aspira a lavorare a contatto con la popolazione immigrata**, affinando la propria capacità di operare attraverso le differenze culturali.

Il tema della migrazione sarà affrontato dal punto di vista dei contesti di origine e di arrivo, esplorando diversi ambiti: le politiche migratorie, i luoghi di cura e di assistenza, il lavoro, l'educazione, lo spazio pubblico e privato. Il fine è leggere le migrazioni contemporanee come processi circolari, che si compongono di partenze, arrivi, ritorni immaginari o reali, temporanei o definitivi, ricollocamenti.

Una serie di domande chiave orienterà il percorso didattico focalizzando l'attenzione sui cambiamenti strutturali, le forze sociali, politiche ed economiche in gioco nei paesi di

origine, nei luoghi di transito e nei contesti di accoglienza. I concetti e la teoria antropologica saranno messi a confronto con esperienze di lavoro concrete nel settore dell'immigrazione e con testimonianze etnografiche.

Le lezioni frontali saranno accompagnate da momenti di discussione e permetteranno di:

Affrontare il dibattito intorno ai principali oggetti di studio dell'antropologia: cultura, etnicità, appartenenza, identità; mettendo in luce gli stereotipi culturali che regolano le politiche d'accoglienza e le interazioni fra servizi e immigrati.

Conoscere le condizioni sociali, economiche e politiche dei paesi di origine e i fattori che generano mobilità. Casi di studi concreti saranno mediati da ricerche in corso in Africa, Europa Orientale, America Latina e altre regioni del mondo.

Elaborare un'analisi dei contesti di approdo e dei processi d'integrazione dei migranti a livello locale (sistemi di aiuto e accoglienza), tenendo conto dei diversi soggetti in gioco. L'esperienza italiana sarà messa a confronto con quella di altri contesti europei.

Promuovere una lettura delle migrazioni come combinazione di forze sociali, progetti familiari e motivazioni individuali. Le aggregazioni (comunitarie, etniche, familiari, di genere, generazionali e politiche) che sostengono il progetto migratorio e favori-

scono meccanismi di partecipazione formale e informale nei contesti d'approdo saranno lette in relazione alla questione del lavoro e della salute.

Il corso è un progetto del LAMiT (Laboratorio di Antropologia delle Migrazioni e del Transnazionalismo) in collaborazione con il Centro Ricerche EtnoAntropologiche CREAM (che hanno entrambi sede presso il dipartimento di Scienze Umane per la Formazione 'Riccardo Massa').